



# Trasporti L'azienda: situazione critica, potenziamento dei mezzi pubblici Pronto il piano straordinario Atm: previsti 57 mila passeggeri in più

C'è una domanda che agita Comune e Atm alla vigilia dei blocchi del traffico: riuscirà il sistema di trasporto pubblico a reggere l'«urto» dell'ordinanza antimog? L'ultimo dossier dell'Agenda Mobilità e Ambiente (Amat) prevede, da lunedì, l'afflusso di 5-7 mila passeggeri in più nelle ore di punta, a partire dalla fascia critica delle 8-9 del mattino. In totale, secondo le stime dei tecnici, fino a 57 mila persone saranno obbligate a rinunciare all'auto per spostarsi nei Bastioni e raggiungere l'ufficio, il negozio, il posto di lavoro.

Atm, in accordo con l'assessorato alla Mobilità, ha abbozzato un piano «straordinario» per aumentare corse e frequenze e fronteggiare così l'impatto: rafforzerà i passaggi nelle ore di morbida (tarda mattina-

ta e pomeriggio) e aumenterà i mezzi su alcune linee prioritarie di bus e tram. Ma basterà?

La vigilia dei divieti è innervosita dall'ansia da prestazione. La capacità di carico delle tre linee metropolitane è sfruttata quasi al massimo e i treni vecchi (soprattutto sulla «rossa») non possono essere ulteriormente sollecitati. I margini di manovra sono confinati alla rete di superficie, che pure soffre su alcune direttrici sensibili: «L'aumento dei passeggeri è gestibile con alcuni accorgimenti», assicura l'Amat. Almeno sulla carta. Il problema, fan-

no notare in Atm, è governare l'urgenza sulle strade e nelle stazioni: l'azienda sta già impiegando, in condizioni ordinarie, «l'intero parco mezzi e tutti gli uomini a disposizione»; una pressione straordinaria, da lu-

nedi, potrebbe mettere in crisi il sistema; c'è una «calcolata preoccupazione», insomma.

Fermata San Babila, linea 1, ieri, metrò in partenza alle ore 18.05, arrivo a Cadorna alle 18.22: «Un viaggio infernale, da carro bestiame — attacca il Verde Enrico Fedrighini, portavoce del comitato promotore

dei referendum ambientali —. Guasti, problemi tecnici, ritardi negli investimenti: esistono motivazioni serie che spiegano il disastro. Ma che non lo giustificano, soprattutto se il Comune ha appena rincarato il biglietto». E l'analisi dei fatti, impastata con la paura del crash, a raccontare il clima teso del finese settimana: «Tra le 6 e le 9 del mattino escono dai depositi tutte le vetture funzionanti — dice Giovanni Abimelech, delegato Fit-Cisl —. Se l'azienda vo-

le potenziare il servizio, ci spieghi come intende raggiungere

l'obiettivo». Per di più in una fase in cui i vertici Atm hanno «contingentato» gli straordinari di conducenti e macchinisti per ridurre i costi e alleggerire il bilancio: «Chiederemo un incontro urgente per discutere la pianificazione dei turni», anticipa Francesco Morisano, rappresentante della Filt-Cgil.

La flotta Atm è stata rinnovata del 25 per cento tra il 2008 e il 2010, l'impegno economico è stato enorme e faticoso. Restano, tuttavia, alcuni nodi irrisolti. Il finanziamento statale per i nuovi convogli della M1 è sempre fermo al Cipe. E sulla linea «verde» continuano a verificarsi disservizi: lunedì scorso, a F'amagosta, si è bloccata la pinza-freno d'un treno. Il fumo ha intasato la banchina.

A. St.

© IMMAGINE ASSOCIATI

**149**  
I treni sulle tre linee del metrò. La rete di superficie è composta da 1.469 bus, 155 filobus e 549 tram

## I sindacati

Morisano, Cgil: «Subito un accordo sui turni». Abimelech, Cisl: «Tutti i mezzi già in servizio»

## Trasporti

### Mezzi Atm: più corse di tram e metrò

Fino a 7 mila passeggeri in più nelle ore di punta, 57 mila viaggiatori extra nell'intera giornata. Sono gli effetti dei divieti antimog sul trasporto pubblico. Il piano Atm: «Più corse».

A PAGINA 3

